



PROVINCIA DI VERCELLI

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

PROTOCOLLO N. 5670/2023 DEL 17/02/2023

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
c.a Responsabile di procedimento – Arch. Maggiore

VA@pec.mite.gov.it

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile

valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it

**OGGETTO: [ID: 8264] PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS 152/2006 RELATIVA AL PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 10,94 MW COMPRESIVO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, PRESENTATO DA REN 192 S.R.L NEI COMUNI DI ROASIO (VC), BRUSNENGO (BI) E ROVASENDA (VC).
PROPONENTE: REN 192 S.R.L
PARERE DI COMPETENZA.**

Con riferimento alla comunicazione di avvenuta pubblicazione degli atti inerenti il procedimento in oggetto, pervenuta da parte del M.A.S.E. al prot. 2695 del 25.01.2023 e alla conseguente attivazione da parte della Regione Piemonte della Conferenza di servizi in modalità asincrona, ai fini di espletare l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere regionale secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 18 della L.r. n. 40/1998 e degli artt. 23 e seguenti del D. lgs. n. 152/2006, pervenuta al prot. 3235 del 30.01.2023, questa Amministrazione in qualità di Autorità Competente in materia ambientale evidenzia quanto segue.

Premessa - inquadramento precedente procedimento di Verifica di VIA

Nel luglio 2021 la Ditta REN192 srl aveva presentato a questa Amministrazione istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.10 della L.R. n.40/98 e s.m.i. relativamente al progetto di "Fattoria solare Roggia Bardesa" in comune di Roasio" (categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2 della Legge Regionale n.40/98) e contestuale Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e smi e L.R. n. 19/2009 [ZPS IT1120004].

Esperita l'istruttoria tecnica, la Provincia con propria Determinazione Dirigenziale n. 801/2021 si è espressa sulla necessità di sottoporre il progetto alla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui agli artt. 23 e 27bis del D.Lgs. 152/06 in quanto non era possibile escludere possibili impatti significativi derivanti dalla realizzazione del progetto come emersi dall'istruttoria tecnica svolta. L'Organo Tecnico di VIA aveva inoltre sottolineato, oltre agli aspetti legati ai potenziali impatti ambientali del progetto, che l'area di intervento pareva gravata da vincoli di natura urbanistica ed amministrativa non adeguatamente affrontati ed analizzati dal proponente, alcuni preclusivi l'insediamento di impianti fotovoltaici.

Le principali motivazioni della decisione di sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, come ampiamente riportati della DD 801/2021, integralmente consultabile accedendo al seguente [LINK](#), possono essere così sinteticamente riassunti:

- parte del sito in oggetto risulta ancora vincolato dalla normativa sulle attività estrattive ai sensi della Legge Regionale 23/2016 e ai relativi obblighi di manutenzione fino all'avvenuto svincolo delle garanzie finanziaria da parte dell'Ente autorizzante.

Il progetto di impianto fotovoltaico verrebbe infatti ad insistere su parte di terreni oggetto di attività estrattiva "*Cava di argilla in località Molino del Comune di Roasio (VC)*" autorizzati, da ultimo, dal Comune di Roasio con provvedimento finale prot. n. 2753 del 08.06.2016, per cui risulta ad oggi vigente la polizza fideiussoria a copertura delle attività di recupero ambientale. Pertanto, ancorché sia corretto affermare che l'attività di escavazione è ultimata, l'attuale situazione amministrativa e vincolistica del sito non permette di classificarlo in toto come ex cava, ma piuttosto come un'area di cava, con attività di escavazione conclusa ma ancora vincolata alla normativa delle attività estrattive LR 23/2016 e ai relativi obblighi di manutenzione, fino all'avvenuto svincolo delle garanzie finanziaria da parte dell'Ente autorizzante.

L'attività estrattiva risulta arrivata a naturale scadenza e le attività di scavo sono state ultimate entro aprile 2021, tuttavia solo per alcuni lotti/mappali dell'area di cava le attività di scavo sono state regolarmente svincolate dalle relative garanzie (attestando pertanto la chiusura delle attività di escavazione su tali aree e consentendo la liberazione della relativa garanzia finanziaria), mentre le altre restanti porzioni risultano essere ancora oggetto di attività di manutenzione e cure colturali fino al 2026 a carico dell'esercente di cava e coperte da idonea garanzia finanziaria.

In merito a tale aspetto veniva precisato dall'Organo Tecnico di VIA che la progettazione dell'impianto fotovoltaico non pareva aver considerato le interconnessioni del nuovo impianto con l'esistente progetto di recupero ambientale della cava; la documentazione depositata non chiariva le possibili interferenze tra le previsioni del recupero ambientale del sito di cava e le previsioni del nuovo progetto per impianto fotovoltaico.

- la coerenza con le norme sovraordinate e gli ambiti di pregio

Le aree interessate dal progetto, anche se non riconducibili ad aree di prima/seconda classe di capacità d'uso, si collocano all'interno di un contesto di grande pregio, caratterizzato dalla presenza di aree agricole baraggive, rinomate e distinte per le coltivazioni agricole in particolare risicole, ai margini della Riserva naturale delle Baragge, classificata dal PTCP quale rete ecologica di primo livello.

L'area di installazione del parco fotovoltaico rientra nel contesto geografico individuato per la produzione DOP del riso della Baraggia vercellese e biellese. Ai sensi delle Linee guida regionali che dettano i criteri di idoneità e di attenzione all'insediamento di impianti fotovoltaici a terra in Piemonte (Deliberazione n.3-1183 del 14.12.2010), le aree DOP sono aree da attenzionare.

A conferma della valenza del contesto in cui si inserisce il progetto, il PTCP ha individuato sulla cartografia di piano uno specifico "Ambito interessato da progetti complessi e da intese – Ambito di valorizzazione delle Colline del Gattinarese" da redigere attraverso il coinvolgimento dei Comuni

interessati e in coordinamento con la Provincia di Biella, nella zona dei rilievi collinari del gattinarese, così come delimitata nelle Tavole P.2.E/1-6 di Piano.

In relazione al contesto di tutela in cui si inserisce il progetto, le caratteristiche di pregio paesaggistico e ambientale del contesto interessato e le previsioni di valorizzazione indicate dal PTCP, erano tali da ritenere necessario una rivalutazione del progetto, valutando alternative localizzative e indicando opportune compensazioni ambientali.

Inoltre era stata rilevata la presenza di una porzione di intervento ascritta alla CLASSE IIIa ritenuta inidonea per l'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi delle linee guida regionali DGR n. 14/12/2010 n. 3-1183.

- non adeguato approfondimento ed analisi, nell'ambito dello Studio Preliminare Ambientale, delle matrici ambientali impattate con particolare riferimento:
 - alla matrice acque per la mancata analisi delle interconnessione con i canali irrigui in gestione al Consorzio Irriguo Baraggia;
 - al consumo di suolo per il quale l'Organo Tecnico aveva evidenziato un impatto negativo sul consumo di suolo in terza classe di capacità d'uso che renderà indisponibile la risorsa per tutta la fase di esercizio dell'impianto. Si era pertanto evidenziata la carenza progettuale di specifiche misure di compensazione a fronte degli impatti di consumo di suolo e conseguente perdita di servizi ecosistemici per la fase di esercizio dell'impianto;
 - alla perdita ecosistemica in fase di esercizio;
 - alla viabilità e traffico non avendo analizzato le interferenze della fase di cantiere.

Concludendo, con la DD 801/2021 il progetto era stato sottoposto alla fase di VIA al fine di poter disporre di una progettazione di livello definitivo e di uno Studio di Impatto Ambientale che analizzasse e desse soluzione alle problematiche ambientali e di progettazione evidenziate dagli Enti nell'ambito del procedimento di Verifica di VIA, affinché fossero adeguatamente valutati ed analizzati gli impatti ambientali, le alternative progettuali e localizzative come espressamente previsto dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e dalle relative Linee Guida SNPA 28/2020 nonché definiti gli interventi di compensazione ambientale

Analisi progetto sottoposto a Valutazione Impatto Ambientale statale

Preso visione della documentazione progettuale pubblicata sul sito web del MASE alla pagina Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, la scrivente evidenzia, in primis, una revisione progettuale rispetto al progetto sottoposto a Verifica di VIA. Le principali modifiche consistono in:

- lieve diminuzione in estensione (ha) dell'area di installazione dei pannelli e potenza elettrica MW;
- esclusione dell'area ricompresa in CLASSE IIIa ad eccezione del tracciato del cavidotto;
- diversa soluzione di allaccio alla rete elettrica rispetto a quanto valutato in sede di Verifica di VIA, ora insistente in Comune di Brusnengo (Biella).

Istruttoria tecnica e parere di competenza

Alla luce delle risultanze del procedimento di Verifica di VIA, al fine di costruire con contributo completo ed esaustivo da sottoporre all'attenzione del MASE, questa Amministrazione ha ritenuto necessario il coinvolgimento del Consorzio d'Irrigazione della Baraggia - gestore dei canali irrigui interessati dal progetto.

Osservazioni generali

In merito al quadro progettuale generale si ribadisce che la progettazione dell'impianto fotovoltaico non pare aver trattato le interconnessioni del nuovo impianto con l'esistente progetto di recupero ambientale della cava. Si ribadisce che alcune aree di cava, non ancora formalmente svincolate dal Comune di Roasio, risultano essere ancora oggetto di attività di manutenzione e cure colturali fino al 2026 a carico dell'esercente di cava e coperte da idonea garanzia finanziaria (si veda il parere trasmesso dal Comune stesso con prot. n. 732 del 13.02.2023).

Si evidenzia inoltre che la Regione Piemonte con Delibera di Giunta Regionale del Piemonte n. 81-6285 del 16/12/2022, pubblicata sul BU n. 51 del 22 dicembre 2022, ha adottato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) ora in fase di procedura di VAS e di conferenza di copianificazione. Si rileva che parte delle mappali oggetto dell'intervento proposto dalla REN 192 srl sono state ricomprese nel polo estrattivo Codice polo V03001 del PRAE.

Si ribadiscono i criteri di attenzione e tutela già evidenziati nella precedente procedura di Verifica di VIA.

L'area oggetto di intervento rientra tra i territori riconosciuti dai disciplinari delle DOP come il Riso di Baraggia biellese e vercellese, approvato con decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 21321 del 15 novembre 2007.

A tal proposito si rileva una discordanza tra l'affermazione presente a pag. 6 dell'elaborato "R_12_Relazione di valutazione dei possibili impatti ..." in cui si legge "L'impianto sorgerà su un'area di ex-cava che ha ormai completamente perduto gli originali caratteri pedologici e pertanto di minore valore agricolo (vedi Relazione agropedologica allegata al progetto)" e la natura dell'intervento estrattivo che nella realtà era finalizzata al miglioramento fondiario, teso pertanto a rendere più facilmente coltivabili i lotti di terreno mediante l'accorpamento di più camere di risaia. Difatti l'attività agricola non ha avuto mai interruzioni se non per il breve e localizzato periodo di escavazione.

Le Linee guida regionali che dettano i criteri di idoneità e di attenzione per l'insediamento di impianti fotovoltaici a terra in Piemonte - la deliberazione n.3-1183 del 14.12.2010 e il recente Piano Energetico Ambientale Regionale approvato con DCR n. 200-5472 15.03.2022 - identificano le aree DOP come "zone di attenzione" ovvero aree che essendo soggette a tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico - artistico, meritano particolare attenzione in sede di istruttoria sia sotto il profilo della documentazione da produrre a cura del proponente, sia sotto il profilo della valutazione che l'Autorità Competente dovrà effettuare nel garantire le finalità di tutela e di salvaguardia nell'ambito del procedimento, anche attraverso forme di mitigazione e compensazione ambientale degli impatti attesi.

In relazione al contesto di tutela in cui si inserisce il progetto, le caratteristiche di pregio paesaggistico e ambientale del contesto interessato e le previsioni di valorizzazione indicate dal PTCP, si ribadisce quanto evidenziato nel parere reso in sede di Verifica di VIA, nel quale si riteneva necessario rivalutare il progetto, considerando alternative localizzative e indicando opportune compensazioni ambientali.

Le alternative progettuali e l'opzione zero

Con la DD 801/2021 questa Amministrazione si è espressa sulla necessità di sottoporre il progetto alla fase di VIA affinché venissero anche adeguatamente valutate ed analizzate le alternative progettuali e localizzative come espressamente previsto dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e dalle relative Linee Guida SNPA 28/2020.

Nell'analisi delle alternative localizzative o dell'opzione zero, il proponente si limita a ripercorrere il percorso logico-decisionale che ha portato ad individuare il sito in Comune di Roasio, scartando invece un altro possibile sito ubicato in Comune di Arborio.

Come espressamente richiamato dall'art. 22 della Parte II D.Lgs 152/06, dalle Linee Guida SNPA n. 28/2020 "Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale": *"Conformità delle possibili soluzioni progettuali rispetto a normativa, vincoli e tutele"*- Al fine di scegliere quale sia il progetto più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerate più soluzioni progettuali alternative, ciascuna delle quali descritta dal punto di vista tipologico-costruttivo, tecnologico, di processo, di ubicazione, dimensionale, di portata.

La prima verifica di fattibilità sulle diverse soluzioni individuate deve essere effettuata attraverso l'analisi di coerenza con le aree sottoposte a vincolo e/o tutela presenti nel contesto territoriale di riferimento (vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, idrogeologici, demaniali, di servitù, vincoli e tutele previste nei piani paesistici, territoriali, di settore).

L'analisi deve comprendere l'Alternativa "0", cioè la non realizzazione dell'intervento.

La scelta della migliore e più ragionevole alternativa deve essere pertanto valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.

Non si ritiene che il proponente abbia prodotto elementi concreti atti a dimostrare che la scelta di realizzare l'impianto a Roasio, con opere di connessione in Comune di Brusnengo rappresenti la migliore e più ragionevole alternativa ambientale rispetto a non realizzarla o ad individuare un altro sito, essendosi limitato invece a spiegare il percorso logico che li ha portati a scegliere proprio questo sito.

Impatti cumulativi e le valutazioni di area vasta

La presenza di diversi progetti di impianti fotovoltaici nell'area vasta in esame richiedeva la necessità di approfondire gli impatti cumulativi complessivamente generati e la necessità di integrare il progetto con valutazione ambientali e un bilancio ambientale complessivi. Il tema degli impatti cumulativi sull'area vasta, determinato dalla potenziale realizzazione dei tre impianti fotovoltaici di rilevanti dimensioni (uno dei quali già autorizzato dalla Provincia di Biella), sono state esaminate solo limitatamente ai rapporti di intervisibilità tra l'area tecnologica di progetto denominato "Fattoria solare Roggia Bardesa" e i recettori visibili collocati nel territorio circostante. Non sono stati quindi presi in considerazione i fattori legati agli impatti generati sul traffico in fase di Cantiere per il campo fotovoltaico e sulla infrastruttura viabilistica provinciale a fronte della realizzazione del percorso del cavodotto di connessione alla Rete in Comune di Brusnengo.

Opere di mitigazione e compensazione

Nel procedimento di Verifica di VIA era stato sottolineato al proponente l'assenza di previsione di interventi compensativi ambientali con particolare riferimento al consumo di suolo e alla perdita ecosistemica.

Nel nuovo progetto depositato il proponente ha previsto un intervento mitigativo e compensativo all'interno della stessa area di intervento, riducendo parte della superficie in disponibilità. Si evidenzia che la richiesta emersa in fase di verifica di VIA era quella di interventi compensativi commisurati alla complessiva sottrazione di suolo per la vita utile dell'impianto.

Si ritiene quindi che il proponente non abbia adeguatamente trattato tale aspetto, meritevole nuovamente di necessarie revisioni ed integrazioni progettuali.

Si ribadiscono quindi le considerazioni tratte dalla Relazione di OT VIA del novembre 2021: dovranno *"essere previste specifiche misure di compensazione garantiscano l'attuazione di aree a valenza ambientale significative, da individuarsi preferibilmente lungo la rete ecologica e l'inserimento di filari e siepi alberate autoctone al fine di assicurare la diversificazione del*

paesaggio agrario. Tali misure dovranno essere inserite nel crono programma degli interventi e attuate sia in fase di esercizio dell'impianto che eventualmente in fase di dismissione e ripristino delle aree".

Matrici - Ambiti ambientali

Ambiente idrico

Relativamente alle matrici acque superficiali, l'area risulta caratterizzata da una rete irrigua di origine artificiale utilizzata a fini agricoli. Si allega al presente contributo il parere del Consorzio Irriguo Baraggia, gestore della rete irrigua dell'area di intervento.

Paesaggio e patrimonio storico culturale

Oltre a quanto già esposto nel precedente contributo espresso in sede di procedimento di Verifica di VIA si richiamano i contenuti dell'Art.11 delle NtA del PTCP Sistemi ambientali a valenza naturalistica e paesistica che prevede la conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio agrario e il miglioramento dello stesso, con particolare attenzione alla maglia fondiaria; la creazione di cinture verdi, con funzioni di riequilibrio ambientale e di transizione tra le zone identificate dal Piano, nonché la salvaguardia degli elementi vegetali presenti e di mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio agrario soprattutto in occasione della trasformazione delle aree agricole. In merito a quanto sopra citato relativamente all'attenzione alla maglia fondiaria si suggerisce di valutare di suddividere il fondo in più camere a fine di ricreare l'originario paesaggio agrario baraggivo.

Come già esplicitato l'area d'intervento ricade nell'Ambito di valorizzazione delle "Colline del Gattinarese" di cui art.10a.2 delle NtA del PTCP il quale prevede tra gli obiettivi progettuali la valorizzazione dei siti naturalistici esistenti mediante la creazione di un sistema unitario con la rete ecologica. Non si ritiene condivisibile pertanto quanto esposto dal proponente a pg 28 dell'elaborato "Analisi delle coerenze dell'intervento con la pianificazione (Quadro programmatico)" ovvero "...l'impianto fotovoltaico in progetto non comporterà impatti diretti o indiretti tali da pregiudicare gli obiettivi " di piano. Si ribadisce pertanto di quanto sopra evidenziato in merito alla necessità di prevedere adeguate opere di compensazione anche nell'ottica di quanto previsto dal sopra citato art.10a.2.

Interferenze con il progetto della Pedemontana

Il tracciato del caviodotto passerà su una strada (individuato nelle relazioni come SP108) andando ad intersecarsi con il tracciato di progetto della Pedemontana.

In particolare nell'elaborato R_13_ROA_ECO_0-Punto_2_3-Interferenze_con_la_Pedemontana si osserva che su questa strada è previsto un progetto per la realizzazione di cavalcavia di sovrappasso (CV03 prog. 28706.32), pertanto si consiglia di tenerne in debito conto.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, dei pareri degli Enti allegati alla presente, la scrivente Amministrazione ritiene che gli elementi forniti nella documentazione progettuale non consentano di escludere impatti negativi generati dall'intervento sul contesto di area vasta e sulle matrici ambientali interferite. Risulta pertanto necessario integrare la documentazione con gli approfondimenti e le valutazioni mancanti evidenziate nel contributo e già in parte fatte emergere nella precedente istruttoria.

Distinti saluti.

Sottoscritta dal Dirigente

PLATINETTI VERONICA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Allegati:

- Nota Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e vercellese prot. n. 4605 del 09.02.2023



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE

Via F.lli Bandiera 16
13100 Vercelli
Tel./Fax 0161283811/0161257425
C.F. e P. IVA 02199110020

"Data, protocollo e riferimento firma nella Segnatura.xml"

Spett.le
Provincia di Vercelli
Area Ambiente e Territorio
Servizio V.I.A.
Via San Cristoforo, 3
13100 Vercelli
PEC:
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

E p.c.
REN 192 srl
Salita Santa Caterina, 2/1
16123 Genova
PEC: rensolarsrl@pec.it

OGGETTO: Ditta REN 192 con sede legale in Salita Santa Caterina 2/a – Genova (GE).
Istanza di Verifica della procedura VIA, ai sensi 19 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 10 della L.R. n. 40/98 e s.m.i. (Categoria progettuale n. 36 Allegato B2) e contestuale Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 10 del Dlgs 152/2006 e smi, D.P.R. n. 357/1997 e smi e L.R. n. 19/2009, presentata in data 30/07/2021 – **parere di competenza**.

Con riferimento alla nota 01/09/2021 prot. n. 20502, dopo attento esame delle tavole progettuali allegate e a seguito di sopralluogo nei siti di intervento, lo Scrivente Consorzio esprime, per quanto di competenza e salvo i diritti di terzi, **parere favorevole** affinché il progetto venga sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale.

A tal proposito, le carenze documentali riscontrate per la gestione delle interferenze tra il reticolo idrografico consortile esistente, l'impianto fotovoltaico ed il cavidotto denotano una insufficiente attenzione alla problematica che, da esperienze precedenti, risulta invece meritevole della giusta considerazione per la funzione che ha il reticolo idrografico.

Pare infatti opportuno ricordare che i fossi e canali della rete irrigua consortile hanno, oltre che una funzione di irrigazione, anche una altrettanto importante funzione di scolo delle acque meteoriche per la salvaguardia del territorio: pertanto ogni modifica ai tracciati dei cavi e/o ostruzioni parziali o totali delle loro sezioni idrauliche (anche se provvisorie) sono vietate. Così come deve sempre essere garantito l'accesso alle strutture irrigue per eventuali manovre in emergenza durante gli eventi meteorici (ed esaminando le tavole progettuali sembra che alcuni tratti dei fossi consortili rimangano inaccessibili poiché posti all'interno dell'area dell'impianto).

Infine si comunica fin da ora che, qualora l'intervento in oggetto avesse un conclusione positiva, tutte le interferenze tra l'opera da realizzarsi e le strutture irrigue

consorziobaraggia@legalmail.it



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE

Via F.lli Bandiera 16
13100 Vercelli
Tel./Fax 0161283811/0161257425
C.F. e P. IVA 02199110020

dovranno essere regolamentate da apposita concessione onerosa e che i terreni utilizzati per l'impianto fotovoltaico e per le "stazioni di servizio" rimarranno iscritti a catasto irriguo (quindi soggetti al pagamento del contributo irriguo) con le aliquote stabilite dai Comitati competenti, determinate sulla base di quanto previsto dagli articoli 6 e 14 del Regolamento Irriguo vigente.

Distinti saluti.

Il Direttore
(dott. ing. Alessandro Iacopino)